

## Intimidazioni a sindaco e assessori A Fino Mornasco arrivano i Ros

Il caso di Fino Mornasco arriva sui tavoli del Ros, il Reparto speciale dell'Arma dei carabinieri, che si occupa normalmente delle indagini sul crimine organizzato. Il Ros starebbe vagliando una serie di informazioni arrivate dai carabinieri di Como, inerenti anche gli

ultimi atti di intimidazione nei confronti di pubblici amministratori, in uno scenario che resta ancora molto sfuocato.

Il sospetto che viene avanzato è che dietro agli atti criminali si nascondano forme di criminalità organizzata che su Fino potrebbero trovare interes-

si diversi. Dal semplice racket estorsivo, con particolare riguardo alla dorsale della Statale dei Giovi, a interessi più ampi diretti alle scelte dell'amministrazione comunale. Scelte peraltro fino ad oggi coerenti con il momento di grave crisi economica. Il Piano di governo

del territorio sembrerebbe presentare ben pochi spunti per possibili investimenti. A Fino nei prossimi anni, per quanto riguarda gli appalti, si lavorerà molto poco.

Gli episodi al centro delle indagini sono tre. Il primo riguarda il sindaco; in paese comparve una croce con una foto del primo cittadino e una bomba a mano. Poi l'auto bruciata davanti all'autosalone di un assessore e le ruote tagliate ad un altro amministratore.

**SERVIZIO A PAGINA 33**



Il Municipio di Fino Mornasco: la giunta può contare sulla maggioranza di un solo voto FOTO BUTTI - POZZONI

16.10.2012

## Tre episodi sotto indagine Fucilate e ruote tagliate

FINO MORNASCO

Sono tre gli episodi che maggiormente preoccupano le forze dell'ordine. Tre episodi che coinvolgono altrettanti amministratori del paese. Il primo riguarda il sindaco, e ri-

sale allo scorso mese di maggio quando in paese comparve una croce con una foto del primo cittadino e una bomba a mano. Il secondo riguarda invece l'attività dell'assessore **Luca Cairoli**, contitolare della Finomo-

tori lungo la Statale dei Giovi: a settembre qualcuno bruciò una delle auto posteggiate all'esterno dell'autosalone, dopo che l'anno precedente si era già verificato un ulteriore inquietante episodio, colpi d'arma da fuoco contro le vetrine.

L'ultimo episodio coinvolge l'assessore all'Urbanistica **Laura Barresi**, cui qualcuno aveva danneggiato le ruote dell'auto posteggiata sotto casa a Cermenate.

# Gli attentati di Fino Mornasco Ora se ne occupano anche i Ros

Informativa al reparto speciale dei carabinieri sugli attacchi a sindaco e assessori  
Si indaga sul fronte del racket ma restano un mistero le pressioni sul Comune

## Fino Mornasco

Il caso Fino approda anche negli uffici del Ros, il Reparto speciale dell'arma dei carabinieri, che in Lombardia ha sede a Milano e a cui in genere sono delegate le indagini sul crimine organizzato.

Il Ros starebbe lavorando su una serie di informazioni raccolte dai colleghi comaschi, alcune inerenti gli ultimi attentati ai danni di pubblici amministratori, altre addirittura antecedenti, sia pure di poco, in uno scenario dai contorni ancora molto sfuocati. Nel mirino c'è senz'altro l'amministrazione comunale ma il nemico resta un fantasma. La giunta, guidata dal sindaco **Giuseppe Napoli**, è stata oggetto di intimidazioni e atti vandalici, e governa con la maggioranza risicatissima di un solo voto, dopo una serie di defezioni seguite al voto del 2009. Il sospetto è quello che dietro alle intimidazioni si nascondano forme di criminalità organizzata, che su Fino potrebbero incrociare interessi diversi.

## Il racket delle estorsioni

Dal "semplice" racket estorsivo, con particolare riguardo alla dorsale della Statale dei Giovi - fenomeno di cui aveva parlato la settimana scorsa anche **Alessandro De Lisi**, direttore del Centro studi sociali contro le

mafie Progetto San Francesco - a interessi più articolati, diretti sulla amministrazione e sulle sue scelte. Che in realtà, almeno per quanto riguarda Fino, sono state finora coerente con il clima di austerità figlio della crisi. Il nuovo piano di governo del territorio offre ben pochi spunti per investimenti.

## Pochi soldi, pochi appalti

A Fino, per quanto riguarda gli appalti pubblici, si lavora e si lavorerà molto poco. Lo aveva ribadito l'assessore all'Urbanistica

**Laura Barresi** - altra vittima della tornata di attentati, cui qualcuno aveva tagliato le gomme dell'auto sotto casa -: l'amministrazione ha posto vincoli piuttosto rigidi al consumo di suolo, limitandolo, di qui ai prossimi anni, al limite inderogabile di ottomila metri quadrati.

I grandi progetti non abitano qui, se si eccettua il recupero ad uso residenziale della cosiddetta "Collinetta" e il recupero dell'ex tessitura Bosetti, entrambi progetti presentati dalle rispettive proprietà. Intanto si lavora all'organizzazione di un consiglio comunale aperto, con data ancora da fissare. ■ **S. Fer.**

*A giorni  
in Comune  
è previsto  
anche  
un consiglio  
"aperto"*

## Sul sito web

IL CASO FINO E GLI ATTENTATI  
AI PUBBLICI AMMINISTRATORI  
DEL PAESE

● [laprovinciadico.mo.it](http://laprovinciadico.mo.it)